



Comune di Vallinfreda

Provincia di Roma

Piazza del Mercato, 6 - 00020 Vallinfreda (RM)

C.F. 86001150589 P.Iva 02145811002

Tel. 0774/925088 Fax. 0774/925222 - e mail comunevallinfreda@comunevallinfreda.rm.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 05

DEL 16/02/2015

OGGETTO: Programma annuale per la formazione – Art. 1, comma 8 Legge 190/2013. Anno 2015.

L'anno duemilaquindici il sedici nove del mese di febbraio alle ore 13:30 nella Residenza Municipale, nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano:

		PRESENTE	ASSENTE
MOSCARDINI PIERO	Sindaco	x	
BERNARDINI LUIGI	Vice Sindaco	x	
ODDI MARIA GIOVANNA	Assessore	x	
RINALDI RAFFAELLO	Assessore		x

Assume la presidenza della seduta per l'approvazione della presente deliberazione il Sig. PIERO MOSCARDINI nella qualità di SINDACO.

Partecipa alla riunione con funzioni di assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97 c.2 del T.U.EE.LL. n° 267/2000 e ne cura la verbalizzazione il Segretario comunale Dott. Cav. Angelo Vincenzo Grasso.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



Comune di VALLINFREDA
Città Metropolitana di Roma Capitale

PROPOSTA
di Deliberazione della Giunta comunale

N. 05 Del 15.02.2015	OGGETTO: Programma annuale per la formazione - Art. 1, comma 8 Legge 190/2013. Anno 2015.
-------------------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, sulla presente proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i pareri che seguono:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: parere favorevole.

Il Responsabile del servizio
Sig. *Piero Moscardini*

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE: parere favorevole.

Il Responsabile del servizio
Rag. Domenico Trombetta
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Domenico Trombetta

Dato atto che la proposta di deliberazione in allegato è atto d'indirizzo ^{NON} che comporta impegno di spesa;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione in allegato.

Programma annuale per la formazione - Art. 1, comma 8 Legge 190/2013.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il combinato disposto dell'art. 1, comma 8, comma 10 lett. c) e, comma 11, della Legge 06.11.2012 n. 190, reca disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e, prescrive la formazione del personale che opera in settori particolarmente esposti alla corruzione;

RITENUTO che le Amministrazioni pubbliche sono tenute alla predisposizione di Piano formativo annuale per i dipendenti comunali;

TENUTO CONTO della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica 13.12.2001, pubblicata in G.U. n. 26 del 31.01.2002 riguardo alla formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che ai sensi della citata Direttiva “.....*le singole Amministrazioni predisporranno, entro il 31 marzo di ciascun anno, un piano di formazione del personale, tenendo conto: dei fabbisogni relativi, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi e ai nuovi compiti, della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche introdotte... il piano di formazione dovrà indicare gli obiettivi e le risorse finanziarie necessarie, prevedere l'impiego delle risorse interne e di quelle comunitarie, le metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari, prevedendo anche attività di formazione interne, gestite in forma diretta, individuando quindi dirigenti e funzionari da coinvolgere in tali attività*”;

ATTESO che il Piano della Formazione è uno strumento strategico per facilitare la crescita professionale, l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi di cambiamento, nella *mission* da perseguire, promuove le politiche di gestione delle risorse umane, definisce in modo efficace ed efficiente l'organizzazione del lavoro e la struttura operativa, nel coinvolgimento della vision della PA in generale;

RILEVATO che la formazione deve consolidarsi nel tempo per diventare metodo permanente dell'accrescimento e dell'aggiornamento del personale;

EVIDENZIATO che è obiettivo del Comune, promuovere con nuovi percorsi formativi, l'adeguamento delle conoscenze agli importanti mutamenti legislativi e organizzativi in atto e intrapresi dall'Amministrazione, nello sviluppo dei comportamenti dei dipendenti che incidano anche nell'aumento della *customer satisfation* dei destinatari dei servizi;

RICHIAMATI i CCNL Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dal 1998 e successivi e, i relativi contratti decentrati integrativi, in cui si stabilisce che una quota pari ad almeno l'1% della spesa complessiva di personale, dev'essere destinata alla formazione professionale del personale dipendente, tenendo conto alla riduzione al 50% della spesa destinata nel 2009;

PRECISATO in particolare che l'art. 23 del CCNL 01.04.1999 prevede la rivalutazione del ruolo della formazione del personale ai fini di una efficace politica di sviluppo delle risorse umane;

RILEVATO che le iniziative elencate nel Piano Formativo di cui all'allegato unico al presente atto e, quelle specificate nel dispositivo, potranno essere parzialmente integrate o modificate, a fronte di nuove esigenze aventi carattere prioritario, o nell'insorgere di eventuali criticità nell'organizzazione

dei Servizi e, che di tali modifiche e/o integrazioni, sarà dato adeguato riscontro nel Rapporto finale sull'attività svolta.

RITENUTO necessario approvare il Piano di Formazione per l'anno 2015 in coerenza con le priorità strategiche dell'Amministrazione e fissate dalla normativa nazionale e regionale, che prevede in particolare investimenti in settori strategici e operativi dell'Amministrazione pubblica;

TENUTO CONTO che la definizione dei bisogni formativi è stata concertata con i Responsabili dei vari settori e che indica gli obiettivi, le risorse finanziarie da impiegare, nonché le metodologie formative da adottare, in riferimento alla domanda dei destinatari, per l'accrescimento, l'addestramento e l'aggiornamento professionale;

VISTI gli artt. 7 e 7bis del D.Lgs. 165/2001 che dispongono adeguate garanzie sulla corrispondenza dei programmi formativi a criteri di funzionalità e coerenza rispetto agli obiettivi fissati e ai bisogni emergenti, nonché alle competenze e metodologie necessarie, in linea con la programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche;

VISTO in particolare l'art. 6 del D.Lgs. 78/2010 il quale prescrive che la somma da destinare alla formazione deve essere pari al 50% della spesa sostenuta nel 2010;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, il quale prevede all'art. 10, comma 1, che ogni amministrazione pubblica "...adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

RITENUTO opportuno anche sulla formazione organizzata direttamente dall'Ente, percorrere soluzioni che possano contemperare le esigenze del Comune nell'ambito dei servizi svolti anche in forma associata;

PRECISATO che la programmazione delle attività formative deve tener conto dei principi di contenimento della spesa pubblica ed è realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, garantendo al contempo la qualità delle azioni formative e, assicurando la partecipazione a tutti quelli che, a vario titolo, operano nei settori a più elevato rischio di corruzione e d'illegalità, a prescindere dal ruolo di appartenenza;

ATTESO che l'attività sarà realizzata attraverso percorsi di formazione obbligatoria di base e di aggiornamento professionale, secondo criteri di rotazione delle unità individuate e di pubblicità del materiale didattico, per favorire la più ampia diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative.

RILEVATO oltremodo che per raggiungere obiettivi tangibili di diffusione della "*cultura dell'etica e della legalità*", quale strumento di prevenzione della corruzione, si procederà ad amalgamare le omogeneità delle caratteristiche professionali dei partecipanti, in relazione alle attività svolte e ai percorsi formativi programmati;

CONSIDERATA l'importanza strategica della formazione quale, strumento di prevenzione della corruzione, tenuto conto che il Dipartimento della Funzione Pubblica, nella Circolare n. 1 del 2013, ha evidenziato la necessità che le Amministrazioni provvedano ad individuare le risorse da destinare alle attività formative.

VISTE le delibere n.105/2010 e n. 2/2012 della Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT), con la quale sono state emanate le linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

RILEVATO che tale Programma si ispira al principio generale di trasparenza, come specificato dall'art. 1, del citato decreto legislativo 33/2013, nella specificità delle misure organizzative, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative;

RITENUTO utile pubblicare i programmi formativi e i relativi risultati nell'apposita sezione del sito internet istituzionale denominata "*Amministrazione trasparente*";

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTI gli atti d'ufficio;

A Voti Unanimi:

DELIBERA

1. Di approvare il "*Piano Annuale per la Formazione Professionale del personale comunale*", per l'anno 2015, in adempimento alla normativa citata in premessa, di cui all'allegato unico al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Di integrare tale Piano Formativo con l'attuazione di iniziative dirette alla riqualificazione dei dipendenti comunali attraverso la realizzazione di altri percorsi formativi sui seguenti argomenti da considerare come obiettivi prioritari:
 - *Comunicazione istituzionale.*
 - *Digitalizzazione dei servizi pubblici.*
 - *Gestione associata delle funzioni comunali.*
 - *Organizzazione dei controlli interni.*
 - *Innovazione della contabilità.*
 - *Semplificazione amministrativa.*
 - *Servizio notifiche atti amministrativi.*
 - *Operatività del Servizio di Vigilanza sul territorio.*
 - *Codice degli appalti e procedure di rilascio titoli autorizzativi edilizia privata.*
 - *Piano delle Performance.*
 - *Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità.*
 - *Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione.*
3. Di destinare al fabbisogno formativo coerentemente alle priorità come sopra individuate la somma che sarà resa disponibile nel B.P. 2015, in corso di stesura, sulla base dei vincoli di spesa, ferma la garanzia di offerta formativa equivalente per ogni dipendente.

4. Di dare atto che l'Ente sarà dotato di una procedura di qualità che prevede la valutazione della percezione individuale del percorso formativo.
5. Di trasmettere il presente atto alle OO.SS. di categoria, per l'acquisizione ed eventuali osservazioni.
6. Di disporre la pubblicazione dei programmi formativi e dei relativi risultati sul sito internet istituzionale del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".
7. Di invitare il Segretario comunale a rendere edotti i Responsabili dei vari Settori di appartenenza sull'attuazione degli obblighi imposti dalla legge 190/2012, finalizzati a garantire la formazione, con puntuali informative di servizio.
8. Di dare l'immediata eseguibilità al presente atto, ai sensi di legge, per adempiere con tempestività alle prescrizioni del Piano formativo.



*Comune di
Vallinfreda*

Città Metropolitana di Roma Capitale

Ufficio del Segretario comunale

Prot.Inf.Segr.06.15

**PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE
DEL RISCHIO DI CORRUZIONE 2015**

Approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 05 del 16.02.2015

INDICE

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

articolo	rubrica
1	Premessa
2	Linee guida
3	I corsi
4	I destinatari della formazione e la selezione dei partecipanti
5	Le modalità di realizzazione della formazione
6	Monitoraggio dei risultati acquisiti
7	La individuazione dei docenti dei corsi
8	Il finanziamento del Piano

1. Premessa

Il presente documento, ai sensi dell'art. 3 del "Piano triennale della prevenzione della corruzione – 2014 - 2016", definisce, per l'anno 2015, le procedure per selezionare e formare il personale del Comune di Vallinfreda che opera in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione.

2. Linee guida

La programmazione delle attività formative:

- È realizzata distinguendo percorsi di formazione obbligatoria "di base" (1° livello) e "continua" (2° livello).
- I criteri utilizzati sono di:
 - ◆ massima partecipazione del personale operante nei settori a più elevato rischio di corruzione.
 - ◆ trasparenza delle procedure di selezione del personale cui sono rivolte le attività formative.
 - ◆ pubblicità del materiale didattico, per favorire la più ampia diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative.

Nell'espletamento dei corsi e delle giornate di addestramento professionale, si terrà conto dei principi di contenimento della spesa pubblica, anche attraverso un efficiente utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili, garantendo la qualità delle azioni formative.

3. I corsi di formazione

I percorsi formativi, che avranno una durata complessiva annuale di almeno 12 ore, si svolgono sui seguenti temi:

3.1. I profili generali della Legge n. 190/2012 e il contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nella P.A.

3.2. Etica pubblica.

3.3. Codice di comportamento.

3.4. Il profilo delle incompatibilità e del conflitto d'interesse.

3.5. Gli illeciti e le sanzioni disciplinari.

3.6. La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

3.7. Reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione:

- Peculato (art. 314 c.p.)
- Malversazione a danno di privati (art. 315 c.p.)
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)
- Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.)
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.)
- Concussione (art. 317 c.p.)
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)
- Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)

- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.)
- Rifiuto o ritardo di obbedienza da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.)

3.8. Il profilo della trasparenza.

3.9. Le norme a tutela d'infiltrazioni mafiose e i protocolli di legalità.

4. I destinatari della formazione e la selezione dei partecipanti

1. Le iniziative formative programmate, organizzate e gestite secondo quanto previsto nel presente Piano sono rivolte a tutti quelli che, a prescindere dal profilo di appartenenza, svolgono le attività a rischio di corruzione e d'illegalità individuate dal Piano di Prevenzione della Corruzione.

2. Le iniziative formative, pertanto, sono destinate:

- a) ai Responsabili di Posizione Organizzativa ed ai Responsabili di servizio e del Procedimento dei Settori nei quali si svolgono le attività a rischio di corruzione e di illegalità individuate nel Piano di Prevenzione della Corruzione;
- b) al personale operante negli Uffici che svolgono le attività a rischio di corruzione e di illegalità individuate nel Piano di prevenzione della corruzione.

3. L'individuazione del personale di cui alla lett. b) avviene su indicazione del Responsabile del Settore al quale il personale afferisce, con le modalità di seguito indicate:

ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa:

- entro il 30 giugno del corrente anno deve comunicare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione la disponibilità per le giornate formative, di tutto il personale di cui alla lett. b) con indicazione, per ciascuna unità, della qualifica rivestita e dell'attività a rischio di corruzione e di illegalità, svolte o assegnate alla responsabilità di ciascuno.

4. Nell'ambito del personale individuato secondo le succitate indicazioni, la selezione dei partecipanti alle singole iniziative formative avverrà secondo i seguenti criteri:

- rotazione delle unità individuate, in modo da garantire la formazione di tutto il personale operante nei settori a più elevato rischio di corruzione;
- omogeneità delle caratteristiche professionali dei partecipanti, in relazione alle attività svolte.

5. Le modalità di realizzazione della formazione

1. Le esigenze formative indicate nel presente Piano saranno soddisfatte:

- mediante percorsi formativi predisposti dal Comune, con professionalità interne, nonché per il tramite di Associazioni o di Organismi pubblici.
- mediante i percorsi formativi predisposti dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1 co. 11 della Legge n. 190/2013.

2. I percorsi informativi predisposti dal Comune con l'obiettivo di diffondere la "cultura" dell'etica e della legalità quale strumento di prevenzione della corruzione, si distinguono in percorsi di formazione obbligatoria "di base" (1° livello) e "continua" (2° livello), sui temi di cui al precedente articolo 3.

3. Il Comune su apposita sezione del sito web, darà diffusione di tutto il materiale didattico,

in modo da garantire la massima diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative e consentirne la fruizione da parte di una platea sempre più ampia di soggetti, al fine di estendere la sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione.

4. La frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno l'80% delle ore previste per ciascuno di essi e inciderà sulla valutazione ai fini della performance del personale e dei Responsabili.

6. Monitoraggio dei risultati acquisiti

1. A conclusione di ciascuno dei corsi, si procederà al monitoraggio sistematico dei risultati acquisiti attraverso la somministrazione, ai partecipanti, di appositi questionari sia a risposta multipla sia a risposta sintetica con punteggio finale, che sarà attribuito dagli stessi docenti del corso.

2. Se il punteggio finale dei questionari di ciascun corso è inferiore alla sufficienza inciderà sulla valutazione ai fini della Performance del personale e dei Responsabili.

3. I percorsi formativi di 2° livello comporterà dei crediti formativi valevoli per mobilità o percorsi di carriera interni all'ente.

7. La individuazione dei docenti dei corsi

Il personale docente impegnato nei corsi può essere individuato:

1. Tra le professionalità interne al Comune, esperte nelle materie da trattare.
2. Tra esperti esterni in possesso di particolare e comprovata esperienza e competenza sui temi individuati.

8. Il finanziamento del Piano

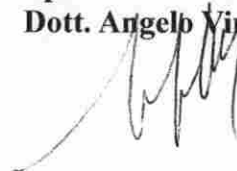
1. I percorsi formativi organizzati dal Comune con professionalità interne all'Ente, esperte sui temi da trattare, non comportano oneri finanziari, poiché l'onere della formazione rientra nelle funzioni proprie degli incarichi di vertice e dei Responsabili.

2. Considerata l'importanza strategica della formazione quale strumento di prevenzione della corruzione, il Dipartimento della Funzione Pubblica, nella Circolare n. 1/2013, ha evidenziato la necessità che le amministrazioni individuino le risorse da destinare alle attività formative.

3. La necessità di dare attuazione agli obblighi imposti dalla legge n. 190/2012, imporrà, in sede di predisposizione del BP, per l'anno 2015, di prevedere gli opportuni stanziamenti di spesa finalizzati a garantire la formazione.

Vallinfreda, 16 Febbraio 2015

Il Responsabile dell'Anticorruzione
Dott. Angelo Vincenzo Grasso



Deliberazione n. 05 Del 16/02/2015	OGGETTO: Programma annuale per la formazione – Art. 1, comma 8 Legge 190/2013. Anno 2015.
---	--

Letto confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE
F.to PIERO MOSCARDINI**



**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Angelo Vincenzo Grasso**

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio *on line* per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 e viene comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del dlgs N. 267/2000.

Li _____



**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to MILENA SACCUCCI**

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il Segretario comunale

VISTI gli atti di ufficio
VISTO il Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 e ss.mm.ii.

certifica che

la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134 comma 3° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267
- è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

Li 16.02.2015



**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Angelo Vincenzo Grasso**

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo
IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.